

ZOOM-SOS 1/24



60 ANNI DI SOS VILLAGGI DEI BAMBINI SVIZZERA



SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI



06 «UNA VITA PER I BAMBINI»
Svizzera



04 LE PIETRE MILIARI DELLA
NOSTRA STORIA
In tutto il mondo



10 UNA COLLABORAZIONE CHE VOLA ALTO
Partenariati aziendali

- 03 BENVENUTO
NEL TEAM, ALEX
- 08 «UNA VITA MIGLIORE
GRAZIE A SOS»
- 09 MONIKA ETTER RÖTHLIN
- 12 PER I BAMBINI:
IERI, OGGI E DOMANI
- 14 VARIE

BUON COMPLEANNO, SOS VILLAGGI DEI BAMBINI SVIZZERA



Una madre SOS e i bambini del villaggio dei bambini SOS di Surkhet in Nepal non rinunciano a congratularsi.



FONDAZIONE SOS VILLAGGIO DEI BAMBINI SVIZZERA

BENVENUTO NEL TEAM, ALEX

All'inizio dell'anno Alex de Geus ha assunto la direzione della Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera. Prima l'imprenditore di Basilea Campagna era membro del Consiglio di fondazione e quindi conosce molto bene l'organizzazione. Nell'intervista ci racconta alcuni aneddoti personali della sua vita.

Nel 2024, tu e SOS Villaggi dei Bambini Svizzera compierete 60 anni. Qual è la cosa più bella di questa età?

Le esperienze acquisite e la comprensione che ne deriva a livello di correlazioni, culture e diversità delle persone.

Guardandoti indietro, quali sono state le tappe più importanti della tua vita?

Un traguardo importante è stato sicuramente quando mi sono messo in proprio nel 1995, fondando la mia azienda di articoli pubblicitari e promozione delle vendite. All'epoca viaggiavo molto in Asia e sono entrato in contatto con una cultura completamente diversa. Grazie al mio lavoro ho visto il mondo e ho avuto modo di conoscere da vicino molte aziende. E anche di incontrare tante persone fantastiche.

Quali eventi ti hanno segnato in modo particolare?

A dieci anni avevo un lavoro settimanale presso un costruttore di biciclette. Mi diceva sempre: «Se vuoi diventare qualcuno devi fare qualcosa.» Questa frase mi è rimasta impressa. Di sicuro, come ho già detto, un altro evento importante è stato mettermi in proprio. Ho sempre avuto quest'obiettivo, che rispecchia anche un po' le mie radici olandesi. Gli olandesi sono commercianti. Anche il lavoro minorile che ho visto agli inizi in Asia mi ha segnato. Le condizioni in cui si lavorava in quei luoghi non si possono dimenticare. Tuttavia, l'esperienza più bella nella mia vita è stata senza dubbio la nascita di mio figlio dieci anni fa.



Alex de Geus (59 anni) è un imprenditore con una lunga esperienza professionale in Europa, Asia e Africa. Vive con la sua famiglia a Muttenz. Nel tempo libero ama dedicarsi al trekking, al ciclismo, al golf o al tennis insieme al figlio (10 anni) e alla moglie.

Cosa significa per te «essere bambini»?

Crescere liberamente, poter esprimere la propria fantasia. Godersi tutte le prime volte della vita e diventare ciò che si vuole essere.

Qual è il ricordo più bello della tua infanzia?

Sedersi accanto al fuoco e grigliare la salsiccia. Costruire capanne nel bosco.

Che cos'è per te la famiglia?

È camminare insieme lungo un percorso di vita. La famiglia deve essere sostegno, riposo, sfida e riflesso. Ma offre anche la possibilità di trasmettere qualcosa ai bambini.

Quali sfide devono affrontare oggi i bambini e i giovani?

Devono confrontarsi con un futuro incerto. La pandemia ha scatenato molte paure, poi è arrivata la guerra in Ucraina e ora l'esplosione del conflitto tra Israele e Palestina. A ciò si aggiunge la questione del cambiamento climatico. E qui mi riferisco al mondo occidentale, dove per fortuna ci sono anche molti aspetti positivi. I bambini che sosteniamo con i nostri programmi hanno problemi di tutt'altro genere. Ne va della loro sopravvivenza.

Come direttore di SOS Villaggi dei Bambini hai accettato una nuova sfida. Che cosa significa per te questo compito?

Quando ho iniziato la mia carriera di imprenditore ho visto tanti bambini costretti a lavorare e ho sempre cercato di contrastare questo fenomeno. Con il mandato nel Consiglio di fondazione di SOS Villaggi dei Bambini Svizzera ho compiuto un primo passo per dare una prospettiva ai bambini di tutto il mondo. Ora ho l'opportunità di impegnarmi ancora di più. Inoltre, come membro del Consiglio di fondazione ho potuto constatare l'ottimo posizionamento dell'organizzazione in Svizzera, la sua evoluzione e l'impegno dello straordinario team per raggiungere gli obiettivi. Sono felice di far parte di questa squadra.

Cosa ti emoziona di più di SOS Villaggi dei Bambini Svizzera?

Vedere immagini di bambini con gli occhi che brillano.

LE PIETRE MILIARI DELLA NOSTRA STORIA

Nei 60 anni trascorsi dalla nostra fondazione in Svizzera sono successe molte cose. Ripercorriamo insieme gli inizi del nostro lavoro e alcune delle tappe più importanti della nostra storia fino ai giorni nostri.

1964

Fondazione dell'associazione Amici svizzeri di SOS Villaggi dei Bambini a Berna.



1989

Per il 25° anniversario, SOS Villaggi dei Bambini Svizzera finanzia la costruzione di tre villaggi dei bambini SOS, tra cui quello di Itahari in Nepal.



1994

Finanziamento e apertura del villaggio dei bambini SOS a Gopalpur in India per i bambini rifugiati del Tibet.



2012

Avvio del primo programma di rafforzamento familiare di SOS Villaggi dei Bambini Svizzera ad Harar, in Etiopia.



2006

L'associazione diventa la Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera.

2022

Organizzazione di aiuti d'emergenza alle famiglie affidatarie rifugiate provenienti dall'Ucraina in Svizzera e di un progetto pilota per Care Leaver svizzeri.



1966

Primo finanziamento per una casa nel villaggio dei bambini SOS di Taegu, in Corea del Sud.



1984

Finanziamento della riparazione del villaggio dei bambini SOS di Estelí, in Nicaragua, distrutto a seguito di un terremoto.



ORA TOCCA A VOI

60 anni significano anche tanti eventi, sfide e momenti salienti impossibili da riassumere in due pagine. Avete un ricordo speciale di un progetto, una storia o un'iniziativa che ci riguarda? Saremmo felici di leggere il vostro contributo. Potete mandare una lettera a David Becker, Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera, Looslistrasse 15, 3027 Berna, o inviare un'e-mail all'indirizzo david.becker@sos-kinderdorf.ch.



2019

Avvio del programma di formazione per i giovani a Quthing, in Lesotho, che oggi prosegue a Leribe.



60° anniversario
SOS Villaggi dei Bambini Svizzera

SVIZZERA

Retrospectiva con
una pioniera svizzera

«UNA VITA PER I BAMBINI»

Siamo andati a trovare a casa sua Neva Bernasconi (82 anni), ex direttrice di SOS Villaggi dei Bambini Svizzera: insieme a lei abbiamo ripercorso alcuni degli anni più significativi della nostra organizzazione di aiuto all'infanzia.



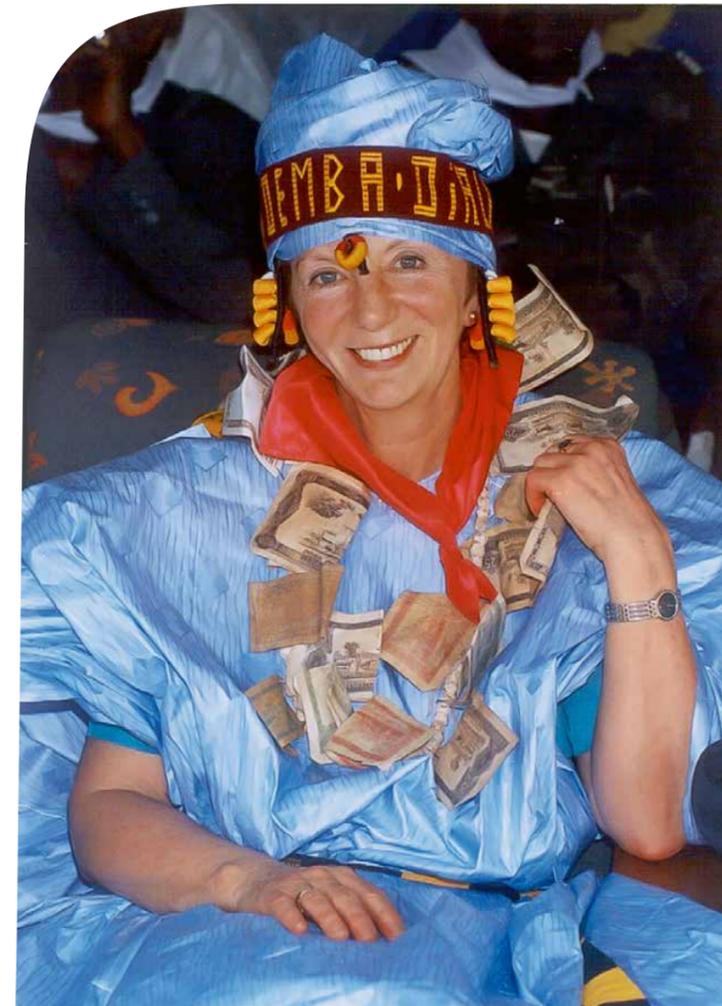
Entrando nell'appartamento di Neva Bernasconi, basta uno sguardo per capire quanto sia legata a SOS Villaggi dei Bambini. Sugli scaffali sono impilate pubblicazioni sulla storia e sull'impatto dell'organizzazione di aiuto all'infanzia, foto e immagini di viaggi sul campo adornano le pareti e gli occhi attenti richiamano alla mente eventi e iniziative speciali che la donna ricorda con piacere.

Neva è approdata a SOS Villaggi dei Bambini grazie a Jean Schenk, uno dei membri fondatori dell'associazione Amici Svizzeri di SOS Villaggi dei Bambini. «Lavoravo a ore per la sua fiduciaria dal 1977 ma solo nel 1982, in occasione dell'assemblea internazionale dei direttori di SOS Villaggi dei Bambini, sono entrata per la prima volta in contatto diretto con altri collaboratori dell'organizzazione, tra cui i responsabili dei padrinati austriaci. Ne sono rimasta assolutamente entusiasta!» Nel 1984 Jean Schenk l'ha assunta come responsabile della comunicazione. «All'epoca ogni versamento veniva ancora inserito a mano. Nel 1985 abbiamo introdotto i primi computer nel nostro ufficio di Wabern. Per i dipendenti questo significava anche 60000 indirizzi da digitare. Un'impresa titanica, ma prima o poi bisogna cominciare.»

Nel suo ruolo di responsabile della comunicazione e, dal 1994, di direttrice, in più di 20 anni presso SOS Villaggi dei Bambini Svizzera Neva ha assistito a diverse trasformazioni significative: dall'ottenimento della certificazione Zewo all'inaugurazione del sito web nel 1999 fino al trasferimento dell'ufficio da Wabern a Liebefeld nel 2004. Non da ultimo, Neva ha spinto moltissimo sulle campagne pubblicitarie e ha introdotto nuove misure. Nel 1995 ha lanciato la rivista svizzera (all'inizio intitolata «Kinderaugen» ovvero «Gli occhi dei bambini», poi «Report» e ora «ZOOM-SOS») e si è impegnata per far conoscere l'operato dell'ente di aiuto all'infanzia anche nella Svizzera romanda e in Ticino: «Da ticinese, per me era assurdo parlare in francese con le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori italo-foni.» Il suo contributo e i suoi sforzi hanno dato ottimi risultati: le donazioni sono passate da 4,5 milioni di franchi nel 1986 a circa 18 milioni di franchi al termine dell'attività di Neva nel 2005.

«I viaggi sono sempre stati fantastici e suggestivi. Con le tante esperienze vissute nei nostri progetti potrei sicuramente scrivere un romanzo.»

Un posto fisso nel suo cuore e nella sua memoria hanno naturalmente i viaggi intrapresi in 20 paesi. Ha partecipato a numerose inaugurazioni ufficiali di nuovi villaggi dei bambini SOS, tra cui quello di Amman in Giordania, e durante una visita in Guinea ha persino ricevuto la cittadinanza onoraria. «I viaggi sono sempre stati fantastici e suggestivi. Con le tante esperienze vissute nei nostri progetti potrei sicuramente scrivere un romanzo.»

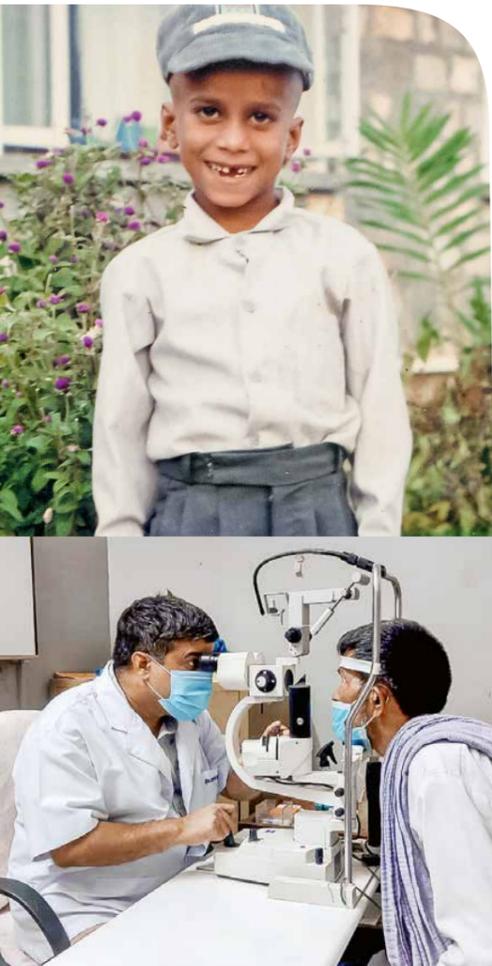


In occasione dell'inaugurazione del villaggio dei bambini SOS di Kitwe in Guinea, Neva viene accolta e vestita a festa per la sua visita.

Ancora oggi la sua empatia e il suo impegno a favore dei bambini accompagnano la donna, madre di due figli. Neva avrebbe voluto fare l'insegnante, ma a quei tempi il Canton Berna non assumeva docenti di confessione cattolica. Ma una volta in pensione è riuscita ad approdare alla scuola. Da ormai 15 anni si impegna nell'ambito del progetto «win3» di Pro Senectute e una volta alla settimana sostiene scolari e scolare con la sua esperienza di vita. «Mi piacciono i bambini, sono sempre stati una mia priorità», ci spiega Neva sorridendo. Alla domanda su cosa, secondo lei, distingue SOS Villaggi dei Bambini dalle altre organizzazioni, risponde citando il sostegno e l'assistenza a lungo termine dei bambini e l'aver adottato fin dall'inizio come principio fondamentale il fatto di tenere uniti fratelli e sorelle. Per il futuro ci consiglia: «Sincerità. Non promettete nulla che non sia possibile. E soprattutto: siate presenti con il cuore, che è ciò che conta davvero e si riflette anche in tutte le sfaccettature del lavoro.»

«UNA VITA MIGLIORE GRAZIE A SOS»

Dev Raj Bharati è cresciuto nel villaggio dei bambini SOS di Surkhet, in Nepal. Oggi lavora come medico oculista e si impegna per il benessere degli abitanti dei villaggi più remoti.



Le foto in alto mostrano il dottor Dev a otto anni e durante la sua attuale attività di oculista.

«I miei genitori si sono separati poco dopo la mia nascita. Mia madre si è risposata, mentre mio padre è morto poco dopo di tubercolosi. Una sorella di mio padre mi ha preso con sé, ma era povera e aveva molte difficoltà a mantenermi. Alla fine non è rimasto più nessuno della mia famiglia a prendersi cura di me. Così alcuni parenti hanno deciso di portarmi nel villaggio dei bambini SOS di Surkhet, un luogo che a posteriori definirei come la mia prima vera casa. La mia madre SOS e gli altri bambini si sono dimostrati amorevoli, pazienti e gentili con me. Insomma, mi hanno dato tutte quelle cose di cui un bambino ha bisogno. Ho trovato amici e ho scoperto la mia passione per il calcio. Questa sicurezza affettiva non solo mi rendeva felice, ma mi ha anche motivato a impegnarmi a scuola. Nel 1997 ho sostenuto e superato l'esame finale con i voti migliori dell'intero distretto.

Terminata la scuola, ho deciso di studiare medicina. Un tempo ero svantaggiato e mi hanno aiutato. L'empatia delle persone intorno a me mi ha cambiato la vita. Ho ritenuto che fosse una mia responsabilità restituire qualcosa alla società che mi ha cresciuto. Mi sono specializzato nella più importante clinica di chirurgia oftalmica del Nepal e oggi sono primario medico presso un ospedale di Nepalganj. Inoltre, organizzo interventi chirurgici agli occhi gratuiti in aree isolate e povere del Nepal per consentire anche alle persone di questi luoghi di aver accesso alle cure mediche.


20 000
«Sono molto orgoglioso di aver aiutato ad oggi più di 20 000 pazienti affetti da cataratta. È meraviglioso vedere quanto sono felici i pazienti quando riacquistano la vista dopo un'operazione di cataratta.»

È meraviglioso vedere quanto sono felici i pazienti quando riacquistano la vista dopo un'operazione di cataratta. La persona che sono oggi e i traguardi che ho raggiunto sono merito delle premure, delle attenzioni e dell'amore che la mia famiglia mi ha riservato nel villaggio dei bambini SOS di Surkhet. Ancora oggi sono grato di tutto ciò.»



MONIKA ETTER RÖTHLIN

Da molti anni Monika Etter Röthlin ci sostiene in veste di donatrice. Anche lei quest'anno festeggia il suo 60° compleanno. Nell'intervista ci parla della sua motivazione e di ciò che la convince del nostro lavoro.

Come festeggerà questa cifra tonda?

Non do così tanta importanza a questo giorno. Ma sarei felice di festeggiarlo con la mia famiglia, cioè con mio marito e i miei due figli. Sarebbe anche bello fare un'escursione in montagna.

Ha un ricordo particolarmente bello legato alla sua infanzia?

Sono cresciuta in una famiglia vivace, trascorrevamo spesso le vacanze in montagna; io ero una lettrice accanita e a volte leggevo perfino mentre andavo a scuola. All'asilo e alle elementari avevo una migliore amica con cui facevo di tutto; avevo anche una madrina meravigliosa che si interessava sempre a me e mi faceva dei regali bellissimi e azzeccati.

Cosa si augura per questo compleanno speciale?

Per me non desidero nulla, sono davvero fortunata e ho tutto ciò di cui ho bisogno. Questo è anche il motivo per cui sostengo diverse organizzazioni umanitarie.

Cosa augura ai bambini e alle famiglie nei nostri programmi?

Ai bambini auguro il calore e la sicurezza di una casa e una buona istruzione, alle famiglie pari opportunità, giustizia e pace.

Cosa ci augura per il nostro compleanno a cifra tonda?

Che la vostra organizzazione possa continuare a svolgere un lavoro così

prezioso, ricevendo sempre sostegno in termini di personale, contributi e idee.

Quale obiettivo di SOS Villaggi dei Bambini è il più importante per lei?

Che i bambini possano ricevere stabilità e affetto. Per me lo straordinario lavoro svolto dalle madri SOS nei centri è di grande importanza.

Ha qualche consiglio da darci dal punto di vista dei donatori?

Trovo molto positivo che riceviamo informazioni mirate e non veniamo sommersi di posta. In questo modo, i vostri oneri amministrativi e finanziari nei confronti dei donatori si mantengono entro limiti ragionevoli.

Cosa significa per lei la famiglia?

Nel migliore dei casi, la famiglia è una comunità che dà sostegno e sicurezza senza imporre precise condizioni. Mi piace stare in compagnia della mia famiglia, a tavola, davanti a un'opera d'arte o a contatto con la natura.



Nelle escursioni in montagna Monika Etter Röthlin si riposa e fa il pieno di energie per la vita di tutti i giorni.

CONTATTATECI

Ci piacerebbe sentire anche le vostre esperienze.
Se siete disponibili per un ritratto potete scrivere a david.becker@sos-kinderdorf.ch.



La collaborazione tra SOS Villaggi dei Bambini Svizzera e SWISS si basa sull'impegno dell'azienda, dei suoi passeggeri e collaboratori. Fin dall'inizio del partenariato, durante i voli vengono raccolte monete e banconote in ogni valuta. Jasmin Lorber-Marty, maître de cabine presso SWISS, ha partecipato al progetto SWISS in Lesotho nel 2019. Il viaggio ha permesso agli assistenti di volo di conoscere da vicino il nostro lavoro in loco, mostrando loro dove finiscono le donazioni raccolte. Alla domanda su quali sono i ricordi più belli del suo lavoro a bordo ha raccontato: «Su un volo da San Paolo a Zurigo mi è capitato un passeggero in Economy Class con un'emergenza medica. Siamo riusciti a sistemarlo e curarlo in Business Class. Per ringraziarci ha fatto una generosa donazione a SOS Villaggi dei Bambini. Con grande gioia ho consegnato questa donazione speciale al team di raccolta delle monete: è stato un momento commovente.»

Dall'inizio del partenariato sono stati raccolti quasi 3,5 milioni di franchi. Le donazioni vanno a beneficio di progetti selezionati, tra cui la costruzione di case delle famiglie SOS in Tanzania e Colombia e, più recentemente, in Kenya e in Lesotho. Nell'ambito del programma di formazione per i giovani in Lesotho, quasi ogni anno 200 giovani adulti ricevono una solida formazione professionale per poter plasmare il proprio futuro in autonomia. «Il partenariato pluriennale di successo con SOS Villaggi dei Bambini Svizzera ci sta molto a cuore. I nostri passeggeri conoscono la campagna di raccolta fondi e sono felici di sostenerla. È impressionante vedere l'imponente cifra raccolta negli anni mettendo insieme tanti piccoli contributi e l'aiuto che è stato possibile dare a moltissimi bambini in difficoltà», afferma Dieter Vranckx, CEO di SWISS.

Oltre alla raccolta di monete, la collaborazione ha dato vita a tante altre possibilità di donazione, ad esempio diverse iniziative duty free nel corso degli anni, raccoglitori fisici negli aeroporti in Svizzera e varie aste per una buona causa. Markus Siegfried, responsabile Partenariati aziendali, afferma a proposito della collaborazione: «La raccolta di monete con SWISS rientra tra i nostri partenariati aziendali di lunga data più conosciuti. È così semplice fare qualcosa di buono al termine delle vacanze con le monete rimanenti nelle valute di tutto il mondo. Così ogni viaggio personale ha un valore aggiunto sia per chi dona sia per i bambini e i ragazzi coinvolti nei nostri progetti. Insieme a SWISS sviluppiamo ulteriormente le possibilità di donazione e siamo molto grati per la preziosa collaborazione.»



CONCORSO A PREMI

Domanda del gioco a premi: da dove proviene l'unica valuta che finora non è stata donata nell'ambito della raccolta di monete?

La risposta alla domanda si nasconde online. Basta scansionare il codice QR, scoprire di più sulla raccolta di monete e trovare la soluzione. Tra tutte le risposte corrette pervenute a david.becker@sos-kinderdorf.ch (oggetto: Concorso a premi SWISS) entro il 22 marzo 2024 sorteggeremo un volo di andata e ritorno per due persone verso una delle destinazioni SWISS a scelta in Europa, sponsorizzato da Swiss International Air Lines.

Si applicano le consuete disposizioni sulla protezione dei dati riportate sul nostro sito web. Possono partecipare tutte le persone domiciliate in Svizzera di almeno 16 anni di età. Sono esclusi dalla partecipazione i collaboratori di SOS Villaggi dei Bambini Svizzera e di SWISS nonché altri soggetti terzi direttamente coinvolti nel concorso a premi, associazioni di concorsi, servizi automatizzati e altri partecipanti professionali/commerciali.



Scansione

Swiss International Air Lines
ha iniziato a sostenerci nel 2002

**PARTENARIATI
AZIENDALI**

Raccolta di monete sui
voli internazionali per bambini
e famiglie di tutto il mondo

UNA COLLABORAZIONE CHE VOLA ALTO

La nostra partnership con Swiss International Air Lines (SWISS) dura da oltre 20 anni. La colonna portante della collaborazione è la raccolta di monete a bordo degli aerei SWISS, con cui sono già stati donati circa 3,5 milioni di franchi per i nostri progetti.



Povert , guerre e catastrofi mettono in pericolo i bambini e le loro famiglie

IN TUTTO IL MONDO

Rafforzamento familiare, aiuto d'emergenza, coesione familiare e protezione dei bambini

PER I BAMBINI: IERI, OGGI E DOMANI

Dalla fondazione il 2 aprile 1964 ad oggi, SOS Villaggi dei Bambini Svizzera ha raccolto circa 475 milioni di franchi.   la solidariet  decennale delle nostre sostenitrici e dei nostri sostenitori a rendere possibile il nostro lavoro nei settori del rafforzamento familiare, dei villaggi dei bambini SOS e degli aiuti d'emergenza.



Due gemelli con la madre SOS cresciuti nel villaggio dei bambini SOS di Jimma, in Etiopia.   Jakob Fuhr

SOS VILLAGGI DEI BAMBINI

Le nostre radici

Solo fino al 1989, SOS Villaggi dei Bambini Svizzera ha finanziato pi  di 53 case in villaggi dei bambini SOS di tutto il mondo. Dal 1989 sono aumentati anche i finanziamenti completi e l'apertura di interi villaggi dei bambini SOS, ad esempio a Ca Mau in Vietnam, Itahari in Nepal e Tehuacan in Messico. Da allora e fino a oggi siamo riusciti ad aiutare innumerevoli bambini e ragazzi, che hanno perso i genitori o le cui famiglie non sono in grado di prendersi cura di loro, a trovare una nuova casa e una vera opportunit  per plasmare il proprio futuro in autonomia. Le storie di chi   cresciuto nei villaggi dei bambini SOS, come quella del Dr. Dev a pagina 8, illustrano in modo palese la differenza che il nostro lavoro fa nella vita concreta delle persone.



I programmi di rafforzamento familiare (qui a Sanotimi, Nepal) tengono unite le famiglie.   Nina Ruud



Anche nel 2023 SOS Villaggi dei Bambini ha lanciato campagne di aiuto d'emergenza (qui dopo il terremoto al confine tra Siria e Turchia).

AIUTO D'EMERGENZA

La nostra rete

Quando serve, noi ci siamo. Anche se non siamo una classica ONG per l'aiuto d'emergenza, grazie al lungo radicamento e alle solide reti in loco siamo in grado di intervenire con rapidit  ed efficacia in caso di catastrofi naturali e conflitti. Ad esempio, negli ultimi decenni abbiamo sostenuto, ove possibile, la popolazione in difficolt  in Nepal, Siria, Etiopia e Ucraina. Decisivo   il fatto che il nostro aiuto d'emergenza si trasforma spesso in progetti di ricostruzione e sviluppo a lungo termine. Quando ormai le altre squadre di soccorso hanno lasciato il paese da tempo, i nostri collaboratori sono ancora sul posto.

RAFFORZAMENTO FAMILIARE

Il nostro futuro

L'idea del rafforzamento familiare   nata negli anni 1980 da una sfida tanto semplice quanto impegnativa: evitare l'abbandono dei bambini e la disgregazione delle famiglie. Da allora, il rafforzamento familiare   diventato sempre pi  una priorit  anche nei programmi di SOS Villaggi dei Bambini Svizzera. L'obiettivo   aiutare le famiglie a lungo termine e proteggerle dalla disgregazione attraverso incrementi di reddito, istruzione e un sostegno su misura. Le iniziative comunitarie in collaborazione con le autorit  regionali consolidano il nostro lavoro in modo duraturo e garantiscono che le conoscenze siano trasmesse nell'ambiente circostante e alla prossima generazione.



RACCOLTA FONDI

CAMMINARE PER UNA BUONA CAUSA

Lo scorso autunno, l'International School di Sciaffusa ha organizzato una «Charity Fun Run» per il nostro programma di formazione per i giovani a Leribe, in Lesotho. Per l'occasione, gli alunni delle scuole elementari e secondarie hanno fatto una passeggiata nel bosco. Allo stesso tempo, durante uno scambio con la nostra responsabile dei programmi Maria Luisa Macieira Légeret, i diplomandi della scuola hanno scoperto di più sul nostro lavoro e sui progetti che sosteniamo dalla Svizzera. Grazie all'impegno appassionato dei ragazzi di Sciaffusa, sono stati devoluti in tutto 2900 franchi ai giovani del nostro programma in Lesotho. Congeliamo l'occasione per ringraziarli di cuore.

SVIZZERA

P.S.: INIZIATIVA PER L'ANNIVERSARIO

Fate gli auguri a SOS Villaggi dei Bambini Svizzera dando libero sfogo alla vostra creatività insieme ai vostri figli, nipoti o figliocci. Dipingete o decorate con loro gli auguri di compleanno in formato A4 e inviateceli per posta. Tutti i disegni inviati abbelliranno la nostra bacheca dell'anniversario e saranno presentati sui social media. L'azienda «aromalife AG» ci donerà 5 franchi per ogni opera. Le dieci più belle e creative saranno premiate da una giuria (formata dall'ambasciatrice SOS Villaggi dei Bambini «Tante Carmen», direttore Alex de Geus e da Jürg Horlacher, fondatore di aromalife AG). I piccoli artisti e le piccole artiste possono vincere fantastici premi firmati Globi e aromalife. Il disegno vincente diventerà la copertina del rapporto annuale 2024 della nostra fondazione. Con un pizzico di fortuna il vostro soggetto figurerà su una cartolina di auguri di Ackermannkarten, che per ogni unità venduta devolgerà 1 franco a SOS Villaggi dei Bambini. Maggiori informazioni su www.sosvillaggeideibambini.ch/giubileo



RACCOLTA FONDI

CREATIVITÀ E BENEFICENZA

Irene Pereira, madre di due figli di Sursee, nel Canton Lucerna, ha sempre avuto a cuore il benessere dei bambini. Nell'inverno del 2022 ha quindi dato il via al suo progetto dal titolo «Herzweg sozial – kreativ» (La strada del cuore: creatività sociale). L'idea di fondo di Irene Pereira era di usare la sua creatività per una buona causa. Le sue splendide tele e maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.prana-sursee.ch/sozial-kreativ. Il 20% del ricavato della vendita viene devoluto ai nostri progetti. Siamo davvero felici di questo fantastico impegno e ringraziamo di cuore Irene Pereira.



LASCITI

LA CHIAREZZA È FONDAMENTALE

La revisione del diritto successorio svizzero è in vigore da poco più di un anno. Durante questo periodo abbiamo aggiornato la nostra guida sui lasciti e nel corso dell'anno abbiamo svolto numerosi colloqui per telefono e durante i nostri eventi informativi. Dallo scambio con gli specialisti del settore abbiamo constatato che molti testamenti non sono formulati in modo abbastanza chiaro. Talvolta, inoltre, le copie manoscritte sono difficili da decifrare perché sono state apportate correzioni e integrazioni a posteriori. Entrambe le situazioni possono dar luogo a malintesi evitabili. Se avete una domanda concreta o desiderate una consulenza generale potete contattare Marina Severino per telefono al numero 031 979 60 67 o per e-mail all'indirizzo marina.severino@sos-kinderdorf.ch.

COLOPHON

A cura di:
Fondazione SOS Villaggio dei Bambini
Svizzera

Looslistrasse 15
3027 Berna

T 031 979 60 60
info@sosvillaggeideibambini.ch

Membro di SOS Villaggi dei Bambini
Internazionale

I nomi dei beneficiari
di SOS Villaggi dei Bambini sono
stati modificati per la loro tutela.

Redazione e progettazione editoriale:
Fondazione SOS Villaggi dei Bambini
Svizzera

e Stämpfli Comunicazione

Redazione: David Becker
Layout: Stämpfli Comunicazione

Tiratura: D 29 125, F 46 75, I 22 25
sosvillaggeideibambini.ch

© Immagine di copertina: Joel Sheakoski



stampato in
svizzera



SOS VILLAGGI DEI BAMBINI SVIZZERA

Seguitemi su Instagram (@soskinderdorfch),
Facebook (@sos.kinderdorf.schweiz),
LinkedIn (@SOS-Kinderdorf Schweiz)
e iscrivetevi alla nostra newsletter.

PROSPETTIVA 2/24

Il prossimo numero di ZOOM-SOS
sarà incentrato sul tema della fiducia.

Congratulazioni!

Ci congratuliamo con la Fondazione SOS Villaggio dei Bambini Svizzera per il suo 60° anniversario e la ringraziamo per la sua preziosa collaborazione.



PIÙ FATTI SUI NOSTRI 60 ANNI

Anche nel corso dell'anno vi presenteremo ulteriori fatti, momenti e successi legati al nostro anniversario. Potrete riconoscerli facilmente grazie al nostro logo dell'anniversario, online e offline.

